

Portale Sistema Puglia - www.sistema.puglia.it

FAQ su: Bando StartUp

Documento generato dal Centro Servizi Sistema Puglia: 13/11/2012 16:11:11

Contiene: 43 FAQ

1-(D) Quali sono le modalità e i tempi per presentare una domanda?

(R) Le domande di agevolazione devono essere compilate mediante l'apposito spazio web disponibile sul sito internet www.sistema.puglia.it. Una volta compilata, la domanda generata dal sistema deve essere stampata e spedita telematicamente assieme agli allegati che devono essere compilati e spediti anch'essi per via telematica. Tutta la documentazione prevista dall'Avviso deve essere spedita in originale per posta a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato. La mancata effettuazione di uno dei due invii (telematico e postale) comporta la decadenza della domanda. La procedura telematica per la presentazione delle domande è accessibile dalla data fissata nell'avviso.

2-(D) Una società di persone costituita da un soggetto avente i requisiti (previsti per i soggetti svantaggiati) con una partecipazione del 60% e da un soggetto privo dei requisiti con una partecipazione del 40% è ammissibile alle agevolazioni?

(R) No. Per poter presentare domanda la società deve essere partecipata dalla maggioranza di soci in possesso dei requisiti previsti per i soggetti svantaggiati. Nel caso in esame sarebbe necessaria la partecipazione alla compagine sociale almeno di un altro soggetto avente i requisiti.

3-(D) Un giovane di età inferiore a 25 anni che è titolare di un'altra impresa può partecipare ad una compagine societaria di un'impresa in start-up in qualità di soggetto svantaggiato?

(R) No. Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso sono privi del requisito di soggetti svantaggiati i titolari di partita IVA e i soggetti che siano titolari o amministratori di altre imprese, anche se inattive. Quindi, un imprenditore può partecipare alla compagine sociale ma come persona priva dei requisiti previsti per i soggetti svantaggiati.

4-(D) Una donna attualmente occupata con un contratto di lavoro a tempo indeterminato può partecipare ad una compagine societaria in qualità di soggetto svantaggiato?

(R) Sì. A condizione che ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso cessi definitivamente il rapporto di lavoro entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissibilità della domanda per impegnarsi a tempo pieno nella nuova impresa.

5-(D) Un giovane di età inferiore a 25 anni per avere il requisito di soggetto svantaggiato deve dimostrare di essere stato disoccupato in 6 degli 8 mesi precedenti la presentazione della domanda?

(R) No. Avere un'età inferiore a 25 anni di per sé costituisce elemento sufficiente per il possesso del requisito di soggetto svantaggiato.

6-(D) Come faccio a sapere se l'area dove vorrei avviare la mia impresa commerciale rientra tra quelle eleggibili quali Zone Franche Urbane?

(R) Le Zone Franche Urbane sono individuate dai Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti. Solo in tali Comuni e nelle aree eleggibili quali Zone Franche Urbane sarà possibile avviare un'impresa commerciale. Al fine di avere certezza in merito all'eleggibilità di un'area è opportuno chiedere informazioni agli uffici del Comune interessato che, in caso di presentazione della domanda, rilasceranno adeguata documentazione.

7-(D) Posso prevedere tra i costi di gestione ammissibili alle agevolazioni le spese per l'ammortamento degli immobili agevolati in conto investimento?

(R) No. Possono essere agevolate tra le spese di gestione l'ammortamento o la locazione (anche in leasing) di beni strumentali che non siano stati agevolati tra le spese di investimento. È comunque indispensabile che l'azienda dimostri di avere la disponibilità delle attrezzature indispensabili allo svolgimento delle attività per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo in conto investimenti.

8-(D) Per quante annualità è previsto il contributo sulle spese di gestione e come viene diviso per ogni anno?

(R) Il contributo per le spese di gestione è previsto per le prime tre annualità dal completamento dell'investimento oltre ad un piccolo contributo per le spese sostenute prima di tale data. Ai sensi dell'Art. 7, comma 2 del Regolamento Regionale 25/2008, le agevolazioni in conto esercizio, per ognuna delle tre annualità, sono pari al 30% del contributo totale in conto esercizio concedibile, mentre per il periodo antecedente il completamento dell'investimento sarà pari al restante 10%.

9-(D) Sono agevolabili tra le spese di gestione i costi per la consulenza per la compilazione della domanda?

(R) No. Sono ammissibili nel limite del 2% delle spese di investimento le spese notarili oltre a quelle legali, amministrative e di consulenza solo se direttamente connesse alla costituzione della società. L'accesso alle agevolazioni

non è inerente alla costituzione della società.

10-(D) Se per l'avvio di una nuova impresa realizzo un investimento per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile del costo di 100.000 e di attrezzature per 200.000, quale sarà la mia agevolazione complessiva in conto investimento, viste le limitazioni previste per l'acquisto di immobili?

(R) Qualora tutte le spese sostenute siano verificate come ammissibili il contributo sarà calcolato nel modo seguente. Per l'immobile e le opere murarie è ammissibile il 30% dell'importo dell'investimento in altri attivi materiali (Art. 8 Avviso), pertanto, l'agevolazione si calcolerà sul 30% di 200.000 quindi su 60.000. Essendo l'agevolazione concedibile pari al 50% dell'investimento ammissibile, il contributo per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile sarà pari a 30.000. Per le altre attrezzature l'agevolazione concedibile è sempre non superiore al 50% dell'investimento ammissibile, pertanto il contributo per l'acquisto delle attrezzature sarà pari a 100.000. Il contributo totale per l'investimento da lei ipotizzato sarà pertanto pari ad 130.000.

11-(D) Un'impresa costituita da più di 6 mesi e inattiva (che non ha emesso fatture attive né percepito corrispettivi) può accedere alle agevolazioni?

(R) No. Ai sensi di quanto previsto all'Art. 3 comma 1 lettera b) ed all'Art. 6 comma 1 del Regolamento Regionale 25/2008 l'impresa oltre che inattiva deve essere costituita non prima di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

12-(D) Un'azienda non ancora costituita intende accedere alle agevolazioni previste dal regolamento n. 25. Dovendo acquisire tutte le attrezzature a noleggio, può richiedere esclusivamente le spese di gestione e non il contributo sull'investimento?

(R) No. Il Regolamento Regionale 25/2008 e l'Avviso prevedono che le agevolazioni in conto esercizio siano erogate ad imprese di nuova costituzione che effettuino investimenti per l'avvio delle attività. Peraltro, è opportuno precisare che tra le spese agevolabili in conto esercizio il noleggio di attrezzature è previsto solo per esigenze temporanee mentre è possibile acquisire in leasing una parte delle attrezzature necessarie all'impresa purché si tratti di beni nuovi di fabbrica. Le spese per leasing - non ammissibili tra le spese in conto investimenti (contributi in conto impianti) - sono ammissibili tra le spese di gestione per l'ottenimento di contributi in conto esercizio, limitatamente ai periodi rendicontabili.

13-(D) In considerazione del fatto che l'allegato A fa riferimento alla Sezione F Costruzioni, sono ammissibili tutti i settori collegati a tale sezione? E perciò finanziabile una impresa di impianti elettrici?

(R) Sì. Per tutte le codifiche Ateco riportate in allegato al Regolamento Regionale 25/2008 sono ammissibili le relative Divisioni, Gruppi, Classi, Categorie e Sotto-categorie.

14-(D) Tra le iniziative ammissibili rientra uno "spin off universitario", avente come forma giuridica quella della S.r.l. composta per la maggioranza dei soci e delle quote da soggetti definiti svantaggiati e per il 10% delle quote da Università o Politecnico?

(R) Sì. La compagine sociale così composta è ammissibile.

15-(D) Un giovane di 25 anni, socio e amministratore al 50% con un ventisettenne di una società neonata, a seguito dell'approvazione regionale nell'ambito di "Principi Attivi", può partecipare al bando? Se sì, può farlo con la società (magari cambiando la quota di partecipazione dal 50% al 51%)?. Se presenta un progetto di 400 mila euro, il massimo che la Regione potrà finanziare a fondo perduto è 200 mila euro?

(R) La sua impresa è ammissibile a condizione che la maggioranza dei soci (oltre che di quote) sia in possesso dei requisiti di soggetto svantaggiato indicati all'Art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale 25/2008. È possibile procedere ad una variazione di compagine per conseguire il possesso dei requisiti; tale variazione può avvenire anche dopo aver ottenuto risposta in merito all'ammissibilità alle agevolazioni. Ricordiamo che per una società composta da due persone i requisiti devono essere in possesso di entrambi i soci. Ricordiamo che le agevolazioni per gli investimenti non possono superare i 150.000 euro.

16-(D) Al momento della presentazione della domanda la destinazione d'uso corrente dell'immobile deve essere già attinente a quella dell'iniziativa da avviare? Oppure si può fare il cambio di destinazione d'uso successivamente? Inoltre, allegare all'istanza di accesso alle agevolazioni "documentazione comprovante l'individuazione ad uso esclusivo della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata", significa che il proponente deve già avere un contratto di affitto o di compravendita dell'immobile già al momento di presentazione della domanda? In caso

contrario, quale è la documentazione richiesta?

(R) Al momento della presentazione della domanda il progetto deve avere le caratteristiche di cantierabilità. A tal fine è necessario che l'immobile sia identificato, sia disponibile e abbia (o possa avere) destinazione urbanistica conforme all'attività da avviare. L'individuazione dell'immobile può essere attestata anche da una dichiarazione di intenti o di disponibilità a firma del proprietario. Con riferimento alla destinazione d'uso non è necessario (anche se sarebbe preferibile) che l'immobile, alla data della presentazione della domanda, abbia una destinazione d'uso conforme all'iniziativa da realizzare. Tuttavia, è indispensabile che l'eventuale cambio di destinazione d'uso sia perfezionabile nei termini fissati per il completamento degli investimenti (12 mesi). In tal caso tale tempistica deve essere attestata da un tecnico abilitato mediante una perizia.

17-(D) L'essere giovani tra i 18 e i 25 anni, oppure essere donne con più di 18 anni, sono requisiti sufficienti? Se sì, perchè nell'allegato c.2 non sono indicati tra i requisiti?

(R) L'allegato c.2 non deve essere compilato dai giovani tra 18 e 25 anni e dalle donne in quanto il documento di identità è sufficiente ad attestare il possesso dei requisiti.

18-(D) Cosa si intende per "soggetti tra 26 e 35 anni che non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente"? Avendo lavorato come barista nei due mesi estivi di due anni fa, retribuito con contratto a progetto, posso partecipare al bando?

(R) Soggetti che non abbiano ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente sono, Ai sensi del Regolamento Regionale 25/2008, le persone che non abbiano svolto attività di lavoro subordinato regolarmente retribuito per un periodo superiore a 6 mesi.

19-(D) Perché l'Allegato A, Approfondimenti di progetto, mi chiede un codice progetto? Devo registrarmi in un particolare portale e creare prima una domanda telematica? o basta completare gli allegati in formato word, stampare e firmare?

(R) La domanda DEVE essere obbligatoriamente compilata online sul sito www.sistema.puglia.it La compilazione sarà possibile a partire dalla data indicata nell'Avviso. Al momento della registrazione le sarà fornito il codice progetto.

20-(D) I soggetti beneficiari possono essere residenti in altre regioni anche se domiciliati in Puglia? La residenza in Puglia è un requisito indispensabile al momento della presentazione della domanda?

(R) Fermo restando il possesso di tutti i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 25/2008 e dall'Avviso, la normativa non pone vincoli in merito alla residenza dei soggetti proponenti, ma la sede operativa dell'impresa deve essere in Puglia.

21-(D) E' ammessa la realizzazione di una società costituita da due donne che attualmente hanno partita IVA? Si può chiudere entro 60 gg. dall'ammissibilità?

(R) No. Ai sensi dell'Art. 2 dell'Avviso le imprese dovranno essere partecipate per almeno la maggioranza, sia del capitale che dei soci, da soggetti aventi i requisiti di cui all'art.6, comma 2 del Regolamento. Sono da considerarsi privi di tale requisito i titolari di partita IVA e i soggetti che siano titolari o amministratori di altre imprese, anche se inattive.

22-(D) La sezione A.1 della scheda tecnica deve essere compilata solo dalle imprese già costituite?

(R) La sezione A.1 della scheda tecnica deve essere compilata anche dalle imprese non costituite e le indicazioni fornite relativamente alla Ragione sociale, alla forma giuridica e alla sede e ai contatti, sono vincolanti, altre informazioni possono essere inserite in via previsionale.

23-(D) In riferimento ai documenti da inviare a corredo della domanda volevo informazioni riguardante il "layout della sede operativa". In particolare: 1) il layout deve essere redatto con particolari caratteristiche tipo progetto di un tecnico ingegnere o in maniera più semplificata tipo bozza semplicemente indicativa della disposizione degli impianti e/o macchinari? In tal caso è sufficiente l'elaborazione del layout da parte del soggetto proponente? 2) Nel caso di richiesta di finanziamento di attività di "riparazione di computer e periferiche" in cui è previsto l'acquisto di pochi macchinari e non quello di impianti industriali deve essere comunque redatto il layout? 3) In linea di principio in quali casi è obbligatoria la redazione del layout visto che nelle attività di servizi finanziabili non è quasi mai previsto l'acquisto di impianti e macchinari per svolgere l'attività?

(R) Il lay out non deve essere necessariamente redatto da un tecnico abilitato. Il documento deve consentire di comprendere quale sarà la disposizione operativa dell'impresa e come saranno distribuiti gli impianti, i macchinari, gli arredi e le postazioni di lavoro previste nell'ambito della sede individuata. Rammentiamo che ai sensi dell'Avviso il

layout della sede operativa dell'impresa deve essere sempre predisposto ed allegato alla domanda.

24-(D) Una persona, già socio di capitali in un'altra società, può partecipare in una società richiedente le agevolazioni ai sensi del presente bando sia pure come socio di minoranza sia da un punto di vista numerico che di capitali rispetto ai soci che hanno i requisiti?

(R) Ai sensi dell'Art. 2 dell'Avviso le imprese dovranno essere partecipate per almeno la maggioranza, sia del capitale che dei soci, da soggetti aventi i requisiti di cui all'art.6, comma 2 del Regolamento. Sono da considerarsi privi di tale requisito i soggetti che siano titolari o amministratori di altre imprese, anche se inattive. Ancora, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese, come previsto dall'articolo 1, comma 5, del Regolamento. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti (fatta eccezione per il passaggio generazionale nell'impresa artigiana). Infine, si precisa che ai sensi dell'Art. 10, comma 2, del Regolamento Regionale 25/2008 non possono presentare domanda di agevolazione i titolari di imprese o gli amministratori di società che nell'ultimo biennio a partire dalla data di presentazione della domanda hanno dismesso altra attività imprenditoriale rientrante nella medesima Divisione della classificazione ISTAT (ATECO 2007).

25-(D) E' ammissibile alle agevolazioni l'investimento di una nuova società che intenda localizzarsi nello stesso immobile in cui aveva sede un'azienda operante in un settore analogo? Si precisa che non vi sono collegamenti societari, funzionali tra le due imprese o di parentela tra i soci delle stesse e che la prima impresa ha cessato la propria attività.

(R) Fatta eccezione per il passaggio generazionale nell'impresa artigiana, se l'iniziativa da agevolare si localizzerà in un immobile in cui in precedenza ha operato un'altra impresa appartenente ad un settore analogo, la nuova attività si configura in continuità con la pre-esistente e pertanto non sarà ammessa alle agevolazioni. Infatti, ai sensi dell'Art. 6 dell'Avviso: le istanze di accesso devono riguardare progetti finalizzati alla nascita di nuove imprese, come previsto dall'articolo 1, comma 5, del Regolamento. Pertanto, non saranno ritenute ammissibili domande relative ad iniziative che siano di fatto in continuità operativa e gestionale o che si configurino come rilevamento o ampliamento di imprese preesistenti.

26-(D) E' agevolabile l'acquisto di un'autovettura con immatricolazione "autocarro" per la consegna della merce ai clienti?

(R) No. I mezzi mobili sono ammissibili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi, ad esclusivo utilizzo dell'attività d'impresa e finalizzati al trasporto di merci o attrezzature. Non è ammissibile l'acquisto di autoveicoli per finalità commerciali. Si deve considerare che la determinazione delle spese ammissibili tiene conto di valutazioni effettuate oltre che sull'intensità di aiuti prevista dal Regolamento e dall'Avviso, anche di verifiche in relazione alla funzionalità, organicità, completezza e congruità degli investimenti stessi.

27-(D) Ho 33 anni e ho lavorato con contratto a progetto dall'Aprile 2006 al Dicembre 2006 come operatore in un call center. Ho letto la risposta ad una Faq di un utente dove si specificava che "Soggetti che non abbiano ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente sono, ai sensi del Regolamento Regionale 25/2008, le persone che non abbiano svolto attività di lavoro subordinato regolarmente retribuito per un periodo superiore a 6 mesi." Avendo lavorato per circa nove mesi, rientro o meno tra i soggetti beneficiari del bando?

(R) Il contratto a progetto non comporta lo svolgimento di un'attività di lavoro subordinato, pertanto l'aver lavorato con contratto a progetto non comporta la perdita del requisito proprio dei "Soggetti che non abbiano ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente". Infatti, ai sensi del Regolamento Regionale 25/2008, sono considerati soggetti che non abbiano ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente le persone che non abbiano svolto attività di lavoro subordinato regolarmente retribuito per un periodo superiore a 6 mesi. Si precisa tuttavia che - ai sensi dell'Avviso - per non perdere il requisito di soggetto svantaggiato anche chi ha un contratto di lavoro a progetto dovrà cessare il rapporto di lavoro entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissibilità della domanda per impegnarsi a tempo pieno nella nuova impresa.

28-(D) Se opto per stati di avanzamento lavori, e quindi di essere finanziato a presentazione fatture, dopo quanto tempo circa i miei fornitori saranno pagati dalla presentazione delle stesse? Considerando che la mia attività parte da zero, sono necessari finanziamenti propri?

(R) In merito alla copertura finanziaria sarà necessario dimostrare il possesso di mezzi propri o la possibilità di accedere a finanziamenti da terzi per la copertura degli importi non agevolati. Non può, quindi, essere agevolata un'attività senza la dimostrazione del possesso di mezzi propri sufficienti a coprire la parte di investimento non agevolata. Per ciascuna

richiesta di erogazione, fatta eccezione per l'eventuale anticipazione, l'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari. La mancata o non conforme quietanza delle fatture in conto impianti non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata. Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.

29-(D) Può partecipare ad una compagine societaria, in qualità di soggetto non avente i requisiti, un imprenditore che recentemente ha cessato la propria attività?

(R) Sì. A condizione che - ai sensi dell'Art. 10, comma 2 del Regolamento Regionale 25/2008 - non fosse titolare di imprese o amministratore di società rientranti nella medesima Divisione (prime due cifre) della classificazione ISTAT ATECO 2007. Qualora, invece, l'attività cessata fosse rientrante nella medesima Divisione della classificazione ATECO 2007 l'ex imprenditore non potrà partecipare alla compagine societaria né presentare domanda di agevolazione.

30-(D) I costi per salari e stipendi da indicare al punto A.6.1 della scheda tecnica si intendono lordi (comprensivi dei contributi a carico ditta e a carico lavoratore) o netti?

(R) Alla sezione A.6.1 della domanda deve essere indicato il costo totale (comprensivo degli oneri a carico dell'azienda) previsto per salari e stipendi. Si raccomanda di fare riferimento ai costi previsti dai rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

31-(D) E' possibile produrre un preliminare di acquisto dell'immobile quale documento utile per dimostrare l'avvenuta identificazione della sede?

(R) Non possono essere prodotti contratti preliminari di acquisto di immobili in sede di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. L'Art.12 dell'avviso pubblico prevede che eventuali contratti preliminari per l'acquisto degli immobili possono avere data antecedente alla comunicazione di ammissibilità di cui all'Art.11 e comunque successiva alla data di invio dell'istanza. Quindi sarà possibile produrre in sede di domanda contratti preliminari di locazione o di comodato degli immobili (la locazione non è agevolabile e non costituisce avvio dell'investimento) ma non contratti preliminari di acquisto di immobili che costituiscano il primo impegno giuridicamente vincolante afferente i beni agevolabili.

32-(D) Vorrei sapere se l'attività di gestione contabile e amministrativa delle imprese, Codice Istat "63.11.11 Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)", risulta finanziata dal bando start-up?

(R) L'attività indicata è ammissibile alle agevolazioni ma non può essere svolta congiuntamente ad alcuna attività professionale in quanto l'impresa dovrà dimostrare di disporre "ad uso esclusivo" della sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa agevolata. A tal fine, i centri di elaborazione elettronica dei dati dovranno essere regolarmente iscritti all'albo degli artigiani e non potranno svolgere la propria attività unitamente a quelle di cui al codice "69.20 Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro" inammissibili alle agevolazioni.

33-(D) Vorrei sapere se lo studio di fattibilità rientra nel limite del cinque per cento delle spese tecniche finanziabili.

(R) No. Sono ammissibili soltanto le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori.

39-(D) In merito al bando per lo start up delle microimprese avrei due domande: 1. come si forma la graduatoria? 2. una volta inoltrata la pratica sarà possibile apportare modifiche alla domanda?

(R) L'avviso non prevede alcuna graduatoria. Le domande di ammissione alle agevolazioni sono protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento della documentazione cartacea da parte di Puglia Sviluppo. Una volta inoltrata per via telematica, la domanda non potrà più essere modificata.

40-(D) Come deve essere fatto l'invio telematico degli allegati? Devono essere inviati prima o dopo la firma dei documenti?

(R) Gli allegati (cartacei) devono essere regolarmente sottoscritti e inviati per posta raccomandata. Quelli da inviare telematicamente possono essere: 1. (preferibilmente) inviati in formato .pdf scansionati con firma già apposta 2. inviati in formato .doc senza alcuna apposizione di firma.

41-(D) E' possibile la presentazione di un progetto di apertura di un'attivita' dove l'investimento viene fatturato come segue: l'arredo che comprende mensole, appenderia, tavoli, registratore di cassa, hardware, software, manichini, luci ed altro viene fatturato da un'azienda, mentre opere murarie, impianto elettrico, a/condizionata viene realizzato da un'altra impresa locale?

(R) I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. Il passaggio attraverso un soggetto intermedio tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedirebbe di poter considerare i beni nuovi di fabbrica, facendo venir meno, così, una delle condizioni per l'ammissione alle agevolazioni. Ciò significa che i beni di investimento non possono essere oggetto di "rifatturazione", devono essere cioè acquistati direttamente dai produttori o da loro organizzazioni commerciali. Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

42-(D) Nel passaggio generazionale di un'impresa artigiana è necessario che i soci della nuova impresa parenti dell'imprenditore artigiano abbiano la maggioranza delle quote e, quindi, siano in possesso dei requisiti di soggetto svantaggiato indicati dal Regolamento? Inoltre, è possibile il passaggio generazionale se l'impresa artigiana pre-esistente da acquisire opera in un settore inammissibile (ad esempio salone di parrucchiere)? La nuova impresa potrà localizzarsi nella stessa sede dell'impresa acquisita?

(R) Anche nel passaggio generazionale è necessario che la nuova impresa sia costituita per la maggioranza da soci aventi i requisiti. Qualora i discendenti dell'imprenditore artigiano non abbiano i requisiti previsti dal Regolamento 25/2008 potranno mantenere una partecipazione di minoranza ma dovranno comunque avere il ruolo di amministratori. Ai fini dell'ammissibilità dell'iniziativa l'impresa acquisita dovrà operare in uno dei settori specificati all'Allegato A del Regolamento con codice di attività non superiore al 45.40.3. e la nuova impresa dovrà presentare un programma di agevolazione afferente nuovi investimenti nella medesima divisione ISTAT dell'impresa artigiana cedente e comunque in uno dei settori ammissibili di cui all'Allegato A del Regolamento. Nel caso di passaggio generazionale non vi sono limitazioni in ordine alla localizzazione presso la stessa sede dell'impresa acquisita.

43-(D) È vero che la spesa e l'agevolazione per immobili e opere murarie sono limitate entro il 30% dell'investimento complessivo?

(R) No. L'investimento in immobili ed opere murarie (compresi gli impianti elettrici, termo-idraulici, di condizionamento e climatizzazione, telefonici e telematici, di produzione di energia) non è soggetto a limitazioni. Tuttavia, l'agevolazione che verrà concessa sarà limitata e calcolata, indipendentemente dall'investimento effettuato, su un importo non superiore al 30% delle spese in ALTRI attivi materiali. Se, ad esempio, si spendono 100.000 euro in immobili più opere murarie e 60.000 in altri attivi (macchinari e attrezzature) l'agevolazione sugli altri attivi sarà pari a 30.000 euro (il 50% della spesa di 60.000) mentre l'agevolazione sull'immobile sarà calcolata come segue: ammissibile: 30% di 60.000 = 18.000 agevolazione: 50% di 18.000 = 9.000. Pertanto, l'agevolazione su immobile ed opere murarie (indipendentemente dal fatto che la spesa sia stata di 100.000) sarà pari a 9.000 euro.

44-(D) Vorrei indicazioni su come procedere all'invio della domanda e vorrei sapere se con il solo invio telematico acquisisco una priorità nell'ordine di protocollo per la valutazione ed entro quanti giorni devo effettuare l'invio postale.

(R) Le domande di agevolazione devono essere compilate mediante l'apposito spazio web disponibile sul sito internet www.sistema.puglia.it. Una volta compilata, la domanda generata dal sistema deve essere stampata e spedita telematicamente assieme agli allegati che devono essere compilati e spediti anch'essi per via telematica. Tutta la documentazione prevista dall'Avviso deve essere spedita in originale per posta a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato. La mancata effettuazione di uno dei due invii (telematico e postale) comporta la decadenza della domanda. La procedura telematica per la presentazione delle domande è disponibile sul portale Sistema Puglia dal 30 novembre 2010. Consigliamo vivamente di leggere con attenzione le "Linee guida" disponibili sul portale che aiutano nei singoli passi di compilazione della domanda. Il solo invio telematico non comporta alcuna priorità. Le domande di ammissione alle agevolazioni vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento (della documentazione cartacea) e sottoposte all'esame istruttorio. Non è fissato un termine per l'invio postale. Tutta la documentazione prevista dall'Avviso deve essere spedita in originale per posta a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato. La mancata effettuazione di uno dei due invii (telematico e postale) comporta la decadenza della domanda. I documenti da inviare obbligatoriamente per via telematica sono gli allegati A, B e C. Il resto della documentazione, prevista dall'Avviso, deve essere inviata a mezzo raccomandata AR (preferibilmente) può essere inviata anche telematicamente. Gli allegati non inviati telematicamente devono essere elencati a mano alla terza pagina dell'istanza che viene generata dal sistema. Gli allegati (cartacei) devono essere regolarmente sottoscritti e inviati per posta raccomandata. Quelli da inviare telematicamente possono essere: a. (preferibilmente) inviati in formato .pdf scansionati con firma già apposta; b. inviati in formato .doc senza alcuna apposizione di firma.

45-(D) Per dimostrare la capacità di apporto di mezzi propri mi è stata proposta la stipula di un contratto di fideiussione assicurativa, essendo un'operazione costosa vorrei sapere se può essere utile ai fini della presentazione della domanda.

(R) No. Una fideiussione non ha nessuna utilità ai fini della dimostrazione della capacità di apporto dei mezzi propri. Tale dimostrazione può essere fornita mediante una comunicazione di una banca che si dichiara anche solo disponibile a concedere un finanziamento o mediante qualsiasi altra documentazione che faccia desumere tale capacità di apporto di mezzi propri.

46-(D) Qualora l'impresa, dopo il completamento degli investimenti, nei primi anni di gestione sviluppi la propria attività e superi il limite dimensionale di microimpresa perderebbe il diritto ad ottenere le agevolazioni in conto gestione?

(R) Il Regolamento comunitario cui fa riferimento la normativa Startup consente di concedere le agevolazioni in conto gestione alle imprese che rispettino il limite di PICCOLA impresa (così come definito dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6/5/2003). Pertanto, l'impresa perderà il diritto ad ottenere le agevolazioni in conto esercizio solo nel caso di superamento dei limiti dimensionali di piccola impresa (meno di 50 addetti e meno di 10 milioni di euro di fatturato o di totale attivo di bilancio) e non quelli di microimpresa.

47-(D) Gradirei sapere se c'è ancora disponibilità di fondi e, quindi, se esiste ancora la possibilità di presentare domanda per la misura Startup.

(R) L'Avviso funziona a sportello quindi è possibile presentare richiesta di agevolazione. Nel momento in cui non saranno più disponibili risorse per le agevolazioni la Regione adotterà una determina dirigenziale di sospensione dei termini per l'invio delle domande e ne darà comunicazione sul portale Sistema Puglia.

48-(D) In relazione alle agevolazioni in c/esercizio si richiede una delucidazione in merito alla voce di spesa costi salariali, nello specifico vorremmo sapere se sia possibile rendicontare sia i contratti di lavoro subordinato che a progetto.

(R) L'art. 9, comma 1 - punto d) del Regolamento Regionale 25/2008 prevede l'ammissibilità dei costi salariali che non comprendono gli oneri per prestazioni lavorative disciplinate da co.co.pro. Tali oneri, ai sensi dei vigenti Principi Contabili, sono classificabili in bilancio tra i costi per servizi e non tra i costi salariali.

49-(D) Posso richiedere una seconda anticipazione? Sul mio programma di investimenti del valore complessivo di 80.000 Euro, ho ottenuto un'anticipazione di 20.000 Euro, il 50% dell'agevolazione in conto impianti. Ho già sostenuto spese per investimenti per 40.000 Euro (il 50% dell'investimento previsto) che posso rendicontare con le quietanze di pagamento.

(R) Sì. Dovrà presentare una richiesta di erogazione al titolo di SAL per dimostrare l'avvenuto pagamento dei 40.000 Euro di spese già sostenute (utilizzando la modulistica disponibile sul Portale). Dopo la positiva verifica sulla rendicontazione delle spese già sostenute, se la polizza fideiussoria da lei già presentata è in corso di validità, potrà richiedere una seconda anticipazione a valere sulla stessa polizza di importo non superiore a 16.000 Euro (il totale delle due anticipazioni non può superare il 90% delle agevolazioni concesse. Nel suo caso il 90% di 40.000 è pari a 36.000 Euro). Se la fideiussione da lei presentata non è in corso di validità, per ottenere la seconda anticipazione dovrà presentare una nuova fideiussione bancaria o una nuova polizza fideiussoria assicurativa (redatta secondo la modulistica disponibile sul portale Sistema Puglia) per l'importo di 16.000 Euro.